

ALLEGATO 1

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE “DUE MESI IN POSITIVO - 2026”

ENTE

1) Ente proponente del progetto:

COOPERATIVA SOCIALE INDACO

2) Codice d'iscrizione all'Albo Regionale: 11

3) Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica (ALL. 2):

Settore A): Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)

1. Persone con disabilità

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del progetto:

CONOSCERE PER INCLUDERE: LA DISABILITA' VISSUTA IN PRIMA PERSONA.

4.1) Descrizione dettagliata del contesto specifico di attuazione del progetto:

Il contesto di attuazione del progetto si radica nel cuore della città di Aosta, dove la Cooperativa Sociale Indaco gestisce due realtà residenziali mirate a trasformare l'assistenza in un'esperienza di cittadinanza attiva e partecipazione. Il volontario o la volontaria che aderirà al percorso si troverà operativamente inserito/a in un sistema educativo dinamico, affiancando l'équipe professionale in due strutture che, pur rispondendo a bisogni differenti, condividono una visione comune basata sul clima familiare e sul rispetto della persona.

La prima realtà è la Comunità protetta “**Maison à Câlins**”, un servizio residenziale situato in centro città e rivolto a persone con disabilità psicosofiche di livello grave e medio-grave. La struttura è progettata per garantire un ambiente stabile e protetto, capace di rispondere con cura e attenzione ai bisogni di assistenza e accudimento quotidiano. Attualmente il servizio ospita 6 persone in modalità residenziale e funge anche da punto di riferimento per accoglienze saltuarie, offrendo interventi di emergenza o di sollievo temporaneo per le famiglie del territorio. Oltre alla fondamentale attenzione alla salute e alla sicurezza, la comunità investe costantemente in attività educative e ricreative che mirano a elevare la qualità della vita degli ospiti, rendendo la loro quotidianità ricca di stimoli.

Parallelamente, il progetto si sviluppa all'interno del Gruppo Appartamento “**Sicomoro**”, un servizio pensato per 11 persone con differenti profili di disabilità che possiedono una buona autonomia nella gestione della vita di tutti i giorni, pur necessitando di un supporto educativo continuativo. In questo contesto, l'azione dell'équipe è orientata alla definizione e alla

realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato per ogni ospite, costruito in stretta coerenza con i Progetti di vita elaborati dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM). Le attività proposte in questa sede sono specificamente orientate a mantenere e potenziare le autonomie personali e a favorire una reale inclusione sociale attraverso il legame con il territorio.

In entrambi i servizi, la vita quotidiana è scandita da una dimensione di condivisione profonda: ogni ospite è considerato parte attiva della casa e partecipa ai pasti, alle uscite e ai momenti ricreativi, contribuendo alla gestione domestica, come la cucina o il riordino, in base alle proprie capacità individuali. Entrambe le strutture offrono inoltre uno spazio di sollievo a carattere temporaneo, attivabile su richiesta.

L'intero impianto metodologico trae la sua linfa vitale dai principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che funge da bussola imprescindibile per ogni azione educativa e assistenziale intrapresa. In questo scenario, il volontario o la volontaria non sarà un semplice osservatore, ma diventerà parte integrante di un percorso volto a tradurre concretamente il concetto di autodeterminazione. Sostenere gli ospiti significa, infatti, accompagnarli quotidianamente nel compiere scelte consapevoli sulla propria vita, promuovendo un modello di assistenza che valorizza la dignità umana e riconosce a ogni individuo, indipendentemente dal profilo di disabilità, un valore paritario e la piena libertà di espressione.

Un elemento cardine di questo approccio è l'implementazione degli "accomodamenti ragionevoli": il volontario collaborerà all'adozione di tutte quelle strategie e di quegli adattamenti ambientali o relazionali necessari a rendere effettiva la partecipazione degli utenti alla vita della comunità. Si tratta di un impegno costante volto a bilanciare il rispetto dei bisogni specifici con la valorizzazione delle potenzialità residue, affinché ogni barriera possa essere superata. In definitiva, l'esperienza di volontariato si configura come un contributo attivo alla costruzione di vite ricche, autonome e profondamente radicate nel tessuto sociale, dove l'attenzione al benessere individuale si intreccia con la promozione di una partecipazione collettiva autentica e gratificante.

4.2) Descrizione dei bisogni e degli eventuali aspetti da innovare attraverso la realizzazione del progetto:

Il progetto nasce con l'intento di offrire ai giovani volontari un percorso formativo dinamico, capace di coniugare la crescita individuale con una scoperta attiva del settore dei servizi alla persona. L'esperienza si propone come un vero e proprio ponte verso il mercato del lavoro: attraverso l'immersione quotidiana nelle dinamiche professionali, il volontario matura una consapevolezza pratica che risulterà preziosa per la sua futura carriera.

Nello specifico, operare a stretto contatto con la disabilità permette di sviluppare un set di competenze trasversali fondamentali: dalla capacità di ascolto attivo e intelligenza emotiva, all'empatia necessaria per interfacciarsi con l'utenza e interpretarne i bisogni. Il percorso valorizza inoltre l'attitudine al *problem solving* e alla creatività, stimolando la flessibilità e lo spirito di collaborazione all'interno di un'equipe multidisciplinare. Infine, il costante esercizio del dialogo e del confronto educa il giovane al valore imprescindibile del rispetto della dignità altrui, pilastro deontologico di ogni professione d'aiuto.

5) Descrizione degli obiettivi previsti dal progetto anche in termini di benefici del/dei giovane/i volontario/i:

Il presente progetto si pone l'obiettivo ambizioso di agire come catalizzatore tra le nuove generazioni e il mondo del **sociale**, promuovendo attivamente i valori della **solidarietà**, del **dono** e della partecipazione civile. L'intento primario è quello di offrire ai giovani un'esperienza di cittadinanza attiva che permetta loro non solo di approcciarsi al **volontariato**, ma di comprendere e sperimentare in prima persona i meccanismi profondi dell'**integrazione sociale**.

In termini di obiettivi specifici, l'iniziativa mira ad abbattere il pregiudizio attraverso la conoscenza diretta del complesso mondo della **disabilità** e della **diversità**. Il percorso è strutturato per trasformare la curiosità iniziale in una consapevolezza matura, guidando i volontari nella costruzione di **relazioni autentiche, significative ed emotive** con gli ospiti del servizio. Questo contatto quotidiano diventa una palestra relazionale dove l'**empatia** e l'**ascolto attivo** smettono di essere concetti astratti per trasformarsi in strumenti operativi fondamentali.

Dal punto di vista della crescita professionale, il progetto funge da ponte verso il **mondo del lavoro in ambito sociale**. I benefici per i volontari si concretizzano nell'acquisizione di un set variegato di **nuove competenze e capacità trasversali (soft skills)**: dalla gestione del *problem solving* in contesti critici alla capacità di lavorare in un'**equipe multidisciplinare**.

In particolare, l'esperienza è orientata a favorire una profonda **riflessione personale** sulla propria identità e sul proprio ruolo sociale. Attraverso il supporto a persone in situazioni di **fragilità o svantaggio**, i giovani avranno modo di affinare la propria capacità di lettura dei bisogni dell'utenza, imparando ad agire con flessibilità, creatività e, soprattutto, nel costante **rispetto della dignità altrui**. In sintesi, il progetto non intende solo fornire "competenze tecniche", ma mira a formare individui più consapevoli, capaci di affrontare il futuro inserimento lavorativo con un bagaglio umano e professionale di alto profilo.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPSTICA, RUOLO DEL/I VOLONTARIO/I E ALLE RISORSE IMPIEGATE

6) Complesso delle attività previste dal progetto :

L'attività del volontario è strutturata per garantire un apprendimento progressivo e consapevole. Nella fase iniziale, è prevista una formazione specifica finalizzata a fornire le conoscenze di base sul lavoro con persone con disabilità e sulle caratteristiche dei servizi coinvolti, ovvero la **Maison à Câlins** e il **Sicomoro**. Questa fase di apprendimento è considerata fondamentale per permettere ai giovani di operare consapevolmente e con la giusta sensibilità in contesti così delicati.

Terminata la fase formativa, il volontario affiancherà gli educatori e gli operatori nella gestione delle attività quotidiane, ludico-ricreative e relazionali, nonché nella cura della documentazione educativa. La partecipazione del giovane sarà attiva e non meramente esecutiva: egli verrà infatti integrato nell'intero processo di progettazione e intervento,

partecipando a tutte le fasi del percorso, dalla conoscenza della persona e l'analisi dei suoi bisogni fino alla progettazione e realizzazione pratica delle attività. Per l'intera durata del servizio, il volontario sarà costantemente accompagnato da una figura di riferimento preparata e competente, che ne guiderà la crescita nel rispetto dei principi del Servizio Civile.

6.1) Tempi di realizzazione delle attività

1 LUGLIO – 31 AGOSTO 2026

6.2) Ruolo del/i volontario/i e assegnazione delle attività previste dal progetto

Il/la volontario/a sarà inserito/a all'interno dell'équipe educativa e opererà in stretta collaborazione con il personale delle strutture, contribuendo alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

In particolare, il/la volontario/a sarà coinvolto/a nelle seguenti attività:

- supporto nella programmazione, organizzazione e gestione delle attività ludico-ricreative e laboratoriali;
- affiancamento degli ospiti durante le uscite sul territorio e nei momenti di socializzazione;
- collaborazione nella predisposizione, compilazione e gestione della documentazione educativa;
- partecipazione agli incontri di équipe, ove previsto, al fine di favorire una condivisione costante degli obiettivi e delle modalità operative.

L'orario di servizio è così articolato:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 15:00 alle ore 21:00;
- il sabato, dalle ore 9:30 alle ore 17:30.

Tale organizzazione oraria è finalizzata a garantire un'esperienza formativa completa e continuativa, favorendo un coinvolgimento attivo nella quotidianità del servizio e la costruzione di relazioni significative con le persone ospitate.

6.3) Complesso delle risorse umane con la specifica delle professionalità impegnate

I volontari opereranno all'interno di un'équipe multidisciplinare composta da professionisti con competenze specifiche, che collaborano per il raggiungimento degli obiettivi del servizio e dei progetti di vita delle persone con disabilità. Per ogni necessità organizzativa o formativa, i volontari potranno inoltre fare riferimento all'Operatore Locale di Progetto.

Équipe di Maison à Câlins:

- **1 Responsabile di struttura**, con funzioni di coordinamento delle risorse umane, organizzazione, orientamento e monitoraggio delle attività proposte;

- **2 Educatori professionali**, responsabili della progettazione e gestione dei percorsi educativi individualizzati, dell'organizzazione delle attività ludico-ricreative, del monitoraggio dei bisogni degli ospiti, della gestione dei rapporti con le famiglie e i servizi territoriali, della cura della documentazione e della partecipazione alle riunioni d'équipe. Forniscono inoltre supporto, affiancamento e formazione ai volontari;
- **8 OSS (Operatori Socio-Sanitari)**, impegnati nelle funzioni di cura alla persona, igiene degli ambienti e collaborazione nelle attività programmate;
- **1 Infermiere professionale**, responsabile della preparazione e gestione dei farmaci.

Équipe di Sicomoro:

- **1 Responsabile di struttura**, con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività e delle risorse umane;
- **2 Educatori professionali**, con compiti di progettazione educativa individualizzata, gestione delle attività, monitoraggio dei bisogni, gestione dei rapporti con famiglie e servizi territoriali, cura della documentazione, partecipazione alle riunioni d'équipe e affiancamento dei volontari;
- **1 Caregiver**, con funzione educativa e relazionale nei confronti delle persone ospitate;
- **6 OSS (Operatori Socio-Sanitari)**, addetti alla cura della persona, alla pulizia degli ambienti e al supporto nelle attività;
- **1 Infermiere professionale**, incaricato della preparazione dei farmaci.

6.4) Complesso delle risorse tecniche e strumentali necessarie per l'espletamento delle attività previste, nonché adeguate alle funzioni svolte dal/dai volontario/i

Le strutture sono dotate di adeguate risorse tecniche e strumentali funzionali allo svolgimento delle attività educative, assistenziali e ludico-ricreative previste dal progetto, nonché idonee a supportare l'operatività dei volontari.

In particolare, sono presenti:

- Spazi strutturati per attività educative e laboratoriali;
- Ambienti comuni per attività ricreative e socializzanti;
- Ausili e materiali didattici per la realizzazione di laboratori manuali, espressivi e creativi;
- Materiali cartacei e risorse on-line per la progettazione delle attività (format specifici);
- Materiale di cancelleria;
- Materiale ludico e animativo;
- Materiale per attività motorie e di animazione;
- Strumentazione informatica per la gestione della documentazione e delle attività organizzative (computer, stampante, scanner);
- Tablet;
- Telefoni cellulari di servizio;
- Faldoni e documentazione per l'archiviazione e il monitoraggio delle attività;
- Dispositivi e presidi socio-sanitari necessari alla cura e all'assistenza delle persone ospitate;
- Ausili specifici utili alla persona con disabilità per lo svolgimento delle attività;
- Furgoni, bus e autovetture per gli spostamenti legati alle attività progettuali;
- Dotazioni di sicurezza conformi alla normativa vigente.

Tali risorse consentono ai volontari di operare in un contesto strutturato, sicuro e adeguatamente attrezzato, favorendo il pieno svolgimento delle attività previste dal progetto e garantendo un'esperienza formativa completa, coerente con gli obiettivi prefissati e adeguatamente supportata sotto il profilo organizzativo e strumentale.

7) Eventuali collaborazioni **NON FORMALIZZATE** con altri Enti a sostegno del progetto:

NO

8) Eventuali collaborazioni **FORMALIZZATE** (es.: Accordi, convenzioni, altri...) con altri Enti a sostegno del progetto (co-promotori e/o partner):

NO

9) Azioni di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Durante tale periodo, il/la volontario/a potrà contattare in qualsiasi momento l'Operatore Locale di Progetto (OLP), sia in presenza sia telefonicamente, al fine di ricevere supporto, chiarimenti o confrontarsi sull'andamento dell'esperienza.

Con cadenza quindicinale saranno previsti colloqui individuali strutturati, finalizzati al monitoraggio del percorso, alla rilevazione di eventuali criticità e alla valorizzazione dei progressi maturati nel corso del servizio.

Considerata la durata bimestrale del progetto, è prevista una verifica intermedia nel corso del mese di luglio, attraverso un momento di confronto strutturato e la somministrazione di un breve questionario di monitoraggio.

Al termine dell'esperienza, entro il 31 agosto, si terrà un incontro conclusivo tra l'OLP e il/la volontario/a, durante il quale verrà effettuato un bilancio complessivo del percorso svolto e sarà compilato un questionario di valutazione finale, utile a rilevare il livello di soddisfazione e le competenze acquisite.

- 10) Numero totale dei giovani da impiegare nel progetto: **2**
- 11) Numero eventuale di posti riservati ai giovani con disabilità e/o in situazione di disagio: _____
- 12) Numero posti con vitto e alloggio: _____
- 13) Numero posti senza vitto e alloggio: _____
- 14) Numero posti con solo vitto: 2
- 15) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore totale: 20
- 16) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6): 6
- 17) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio: _____
- 18) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

	Sede/i di attuazione del progetto	Operatori Locali di Progetto	Responsabili Locali di Ente Accreditato
1	Maison à Câlins - Aosta, Via Trottechien 16	STEFANIA GIORDANA AOSTA, 02/12/1981 GRDSFN81T42A326U	ZURINI SARA AOSTA 12/12/1973 ZRNSRA73T52A326Y
2	Sicomoro- Aosta, via Festaz 19	BARBARA GHIDINELLI AOSTA, 10/03/82 GHDBBR82C50A326Z	ZURINI SARA AOSTA 12/12/1973 ZRNSRA73T52A326Y

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

19) Eventuali crediti:

NO

20) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio:

Durante l'espletamento del servizio, i giovani avranno l'opportunità di acquisire competenze trasversali e professionalizzanti di significativa rilevanza per il loro percorso personale e lavorativo.

In particolare, svilupperanno una maggiore consapevolezza delle dinamiche del lavoro in équipe, imparando a collaborare con figure professionali diverse, a condividere obiettivi comuni e a comunicare in modo efficace all'interno di un contesto organizzato.

L'esperienza consentirà inoltre di maturare competenze nell'ambito della cura alla persona, con particolare attenzione ai bisogni delle persone con disabilità, favorendo lo sviluppo di capacità relazionali, empatiche e di osservazione. Parallelamente, i volontari acquisiranno competenze

nell'ambito dell'animazione e della gestione di attività ludico-ricreative, imparando a progettare e realizzare interventi adeguati alle caratteristiche e alle esigenze degli utenti.

Saranno inoltre potenziate le competenze organizzative, attraverso il coinvolgimento nella pianificazione delle attività, nella gestione dei tempi e nell'utilizzo degli strumenti di lavoro. L'esperienza permetterà anche di sviluppare capacità di gestione dell'imprevisto, imparando ad affrontare situazioni nuove o critiche con flessibilità e senso di responsabilità.

Infine, i giovani rafforzeranno le proprie abilità di problem solving, acquisendo strumenti utili per analizzare le situazioni, individuare possibili soluzioni e collaborare attivamente alla loro realizzazione, in un'ottica di crescita personale e professionale.

21) Caratteristiche specifiche delle attività previste per soggetti con disabilità, ai sensi della Legge 104/92, attestata da certificazione dell'Ufficio invalidità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali (**Campo da compilare solo nel caso in cui siano stati riservati 1 o più posti per tali soggetti**)

- Descrizione dettagliata delle mansioni assegnate (da spiegare accuratamente)

- Descrizione dettagliata del luogo dove verrà svolta l'attività (anche in termini di accessibilità)

- Eventuali accomodamenti ragionevoli previsti, intesi come le modifiche e gli adattamenti necessari per permettere alla persona di svolgere la propria mansione

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Sede della Cooperativa - VIA BRAMAFAM 26/C AOSTA

23) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà erogata in parte nella fase iniziale dell'esperienza, al fine di fornire ai volontari un primo bagaglio di conoscenze e competenze utili per inserirsi consapevolmente nelle attività previste dal progetto.

Una seconda parte della formazione sarà realizzata successivamente, dopo un primo periodo di svolgimento delle attività all'interno dei servizi, così da renderla il più possibile mirata, concreta e strettamente connessa alle situazioni effettivamente vissute dai volontari.

La formazione sarà organizzata in incontri della durata di 2 o 3 ore ciascuno, fino al raggiungimento di un totale complessivo di 12 ore di formazione specifica.

24) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

STEFANIA GIORDANA
AOSTA, 02/12/1981
GRDSFN81T42A326U

BARBARA GHIDINELLI
AOSTA, 10/03/82
GHDBBR82C50A326Z

25) Competenze specifiche del/i formatore/i:

STEFANIA GIORDANA
Laurea in Scienze dell'Educazione ed esperienza con persone con disabilità
BARBARA GHIDINELLI
Laurea in Scienze dell'Educazione ed esperienza con persone con disabilità

26) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le attività formative e operative previste dal progetto saranno realizzate attraverso l'utilizzo di metodologie attive e partecipative, volte a favorire il coinvolgimento diretto dei volontari nel processo di apprendimento.

Accanto a momenti di formazione frontale, saranno proposte attività di lavoro in gruppo e in coppia, esercitazioni pratiche e percorsi di approfondimento e ricerca da sviluppare anche durante lo svolgimento del servizio. Tale impostazione metodologica mira a integrare teoria ed esperienza, promuovendo un apprendimento significativo fondato sulla sperimentazione concreta, sul confronto e sulla riflessione condivisa.

L'obiettivo è sostenere una partecipazione consapevole e responsabile, valorizzando il contributo attivo dei volontari e favorendo lo sviluppo di competenze personali e relazionali coerenti con le finalità del progetto.

27) Contenuti della formazione (minimo dodici ore presso l'ente ospitante):

Il percorso di formazione specifica sarà articolato in moduli tematici, ciascuno della durata di due ore, per un totale complessivo di 12 ore.

Un primo modulo sarà dedicato al **Terzo Settore e al mondo del volontariato**, con un approfondimento sui valori fondanti, sui principi di solidarietà e cittadinanza attiva e sulle principali organizzazioni che ne fanno parte, al fine di fornire ai volontari un inquadramento generale del contesto in cui si inserisce il progetto.

Seguirà un modulo dedicato alla **mappatura dei servizi e alle metodologie di lavoro**, utile a comprendere l'organizzazione interna delle strutture, la rete territoriale di riferimento e gli strumenti operativi utilizzati nell'intervento educativo e assistenziale.

Un ulteriore spazio sarà riservato al **lavoro di gruppo**, con particolare attenzione alle dinamiche relazionali, ai ruoli, alla comunicazione efficace e alla collaborazione all'interno dell'équipe.

La formazione affronterà poi il tema della **relazione con l'altro**, approfondendo aspetti quali l'ascolto attivo, l'empatia, il rispetto dei tempi e dei bisogni della persona, elementi centrali nel lavoro con persone in situazione di fragilità.

Sarà inoltre dedicato un modulo alle **caratteristiche principali dell'utenza del servizio**, con l'obiettivo di fornire ai volontari strumenti di comprensione dei bisogni, delle potenzialità e delle specificità delle persone con disabilità accolte nelle strutture.

Infine, un modulo sarà dedicato alla **programmazione e alla presentazione di esempi di attività ludico-ricreative**, offrendo indicazioni pratiche per la progettazione e la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi educativi del servizio.

28) Durata (ore minime obbligatorie pari a 12):

12